

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 20 del 01/07/2026**FENOLOGIA**

Le olive hanno raggiunto dimensioni medie di 12–14 mm. L'andamento climatico di giugno, caratterizzato da temperature elevate e radiazione costante, ha accelerato l'accrescimento dei frutti ma ha anche aumentato la pressione fisiologica sulle piante. In diversi oliveti si osservano fenomeni di ingiallimento e caduta fogliare, riconducibili a stress termico e idrico più che a cause patologiche. Contestualmente si registra una cascola fisiologica e da stress termico, con caduta di olive anche necrotiche o parzialmente disidratate. Il fenomeno interessa soprattutto le drupe formatesi precocemente e quelle provenienti da fiori marginali o da branche esposte alla radiazione diretta.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): la generazione carpofaga è in fase di esaurimento; le larve hanno completato l'attività trofica sulle giovani drupe.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): negli oliveti monitorati si rileva la presenza di adulti, uova e neanidi. In assenza di trattamenti precedenti, è possibile intervenire con Deltametrina, autorizzata per un unico trattamento annuale, efficace anche nel contenimento della Mosca dell'olivo. L'intervento va eseguito nelle ore più fresche, garantendo copertura uniforme della chioma.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): le catture nelle trappole restano contenute, condizione favorita dalle temperature elevate. È il momento ottimale per l'applicazione di polveri di roccia (caolino, bentonite, zeolite, talco agricolo, calce), che formano un film riflettente e riducono l'attrattività delle drupe per la deposizione delle uova. L'efficacia dipende dalla distribuzione uniforme del prodotto e dalle condizioni meteo favorevoli. Chi adotta la cattura massale può installare o rinnovare le trappole attrattive.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*): negli impianti già trattati si osserva un calo delle neanidi; dove non si è intervenuto, permane una presenza attiva. È ancora tecnicamente opportuno un trattamento con olio minerale bianco ad alto grado di insolfonabilità o con saponi potassici molli, che agiscono per contatto e detergono la melata, limitando la formazione di fumaggini. Gli interventi vanno eseguiti nelle ore più fresche, assicurando una copertura uniforme.

Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*): persistono segnalazioni in vari oliveti. La difesa meccanica rimane efficace mediante fasce di lana resinata alla base del tronco, che impediscono la risalita del coleottero verso la chioma.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*): probabilmente per le attuali condizioni climatiche non si sono riscontrate nuove infezioni, solo se necessario è possibile intervenire con prodotti rameici (ossicloruro o idrossido di rame). Le alte temperature accelerano la metabolizzazione dei principi attivi; si consiglia di trattare nelle ore più fresche per garantire persistenza e assorbimento.

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

Eventi meteorici e grandine: le previsioni indicano la possibilità di temporali localmente intensi, in caso di grandinate, è fondamentale intervenire tempestivamente con prodotti rameici per disinfettare le ferite e ridurre il rischio di diffusione della Rogna dell'Olio (*Pseudomonas savastanoi*).